

Terminal a Tiburtina, si mobilita la politica. Pietrucci lancia l'appello ai 5 Stelle a unirsi alla battaglia, L'Aquila Futura presenta un ordine del giorno

L'AQUILA «Non bastano generiche rassicurazioni, tra l'altro smentite in modo evidente. È necessaria la granitica sicurezza che il terminal degli autobus delle linee provenienti dall'Abruzzo a Roma sia mantenuto a Tiburtina». A parlare è il consigliere regionale del Pd, Pierpaolo Pietrucci, secondo cui «sarebbe paradossale che in una fase storica in cui l'Abruzzo deve lottare per l'accessibilità economica dei pedaggi autostradali, il cui costo eccessivo di fatto costituisce un ostacolo ai collegamenti con la Capitale, sia sottratta anche la possibilità di arrivare a Roma in tempi sostenibili attraverso il servizio degli autobus. Ripeto, non bastano le generiche rassicurazioni, è necessaria una mobilitazione ma anche e soprattutto il contributo dei rappresentanti territoriali abruzzesi, parlamentari e consiglieri regionali, che appartengono allo stesso movimento che a Roma è al governo. Tante volte, negli ultimi anni, la fase storica ha imposto di prendere le distanze ed anteporre gli interessi territoriali rispetto a quelli di partito, perché era giusto, perché era dovuto, perché L'Aquila e l'Abruzzo non potevano adeguarsi alle logiche della ragion politica. Allo stesso modo, oggi, alla presa di posizione e alle iniziative parlamentari (è necessario un distinguo anche da tutti i deputati e senatori abruzzesi che sostengono l'esecutivo, compresi quindi quelli della Lega) e del governo regionale si deve unire quella del Movimento 5 Stelle abruzzese, per una battaglia che deve essere soprattutto per l'Abruzzo». Sulla questione si registra anche l'intervento del gruppo consiliare L'Aquila Futura che ha presentato un ordine del giorno urgente che verrà discusso domani in consiglio comunale. Un documento in cui si ribadisce il «no alla delocalizzazione dell'autostazione Tiburtina per i mezzi adibiti alle linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali e internazionali all'interno del nodo Anagnina. Si tratta di un'altra azione concreta a difesa dei diritti di tutti i cittadini aquilani, che segue la raccolta firme che stiamo conducendo in questi giorni. Questo ordine del giorno ha come obiettivo quello di far sì che il sindaco possa farsi portavoce presso la giunta capitolina della richiesta di modifica della delibera che delocalizza l'autostazione per i mezzi adibiti alle linee di trasporto pubblico». «Ci teniamo a precisare», sostengono l'assessore Francesco Cristiano Bignotti e i consiglieri Roberto Santangelo e Luca Rocci, «che oltre ai cittadini aquilani saranno penalizzati anche tutti i pendolari che dall'Abruzzo si muovono verso la Capitale».